

CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA E FONDAZIONE CON IL SUD

(in collaborazione con Associazione Nazionale dei Comuni Italiani)

Nel rinnovare il loro impegno di sviluppo e promozione sociale attraverso la cultura, il Centro per il libro e la lettura (di seguito "Centro") e la Fondazione CON IL SUD (di seguito "Fondazione") entrambi nominati nel presente Bando come "finanziatori", hanno avviato un percorso di collaborazione, costruito sulla condivisione di obiettivi di infrastrutturazione sociale e culturale nel Mezzogiorno d'Italia.

Art. 1 – Contesto e finalità

Negli ultimi due anni la diffusione del Covid-19 ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale globale. Numerose attività – economiche, sociali e culturali – hanno subito per lungo tempo e a più riprese uno stop forzato. Ciò ha determinato una accelerazione delle diseguaglianze e del disagio sociale e un ridimensionamento significativo del settore culturale e creativo, con un impatto in termini di fruizione del patrimonio storico-culturale e di vivacità delle comunità.

L'esclusione sociale e culturale e la povertà economica e relazionale che caratterizzano molti contesti urbani e periferici – che il Covid ha ulteriormente aggravato – comportano la difficoltà o l'impossibilità, per alcune persone o interi gruppi sociali, di accedere a forme complesse di cultura e conoscenza, ponendo un serio limite alla crescita pluralistica della società e allo sviluppo di una coscienza civile.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, le organizzazioni di terzo settore e la società civile hanno proseguito la lotta contro l'esclusione sociale, cercando di favorire l'accesso e la fruizione ai luoghi e ai processi di produzione culturale da parte di fasce sempre più ampie della popolazione, immaginando modalità innovative, anche a distanza, di partecipazione, scambio e confronto.

In questo contesto, si conferma centrale il ruolo che le biblioteche hanno svolto e possono continuare a ricoprire, possedendo le caratteristiche che le rendono adatte a favorire la coesione sociale attraverso la loro attività istituzionale: sono realtà capillarmente diffuse, con una presenza significativa anche in zone periferiche; sono territorialmente radicate e concentrano la propria azione a favore della comunità locale, favorendo processi aggregativi; utilizzano strumenti tipici della diffusione della cultura e della lettura con finalità educative.

Per queste ragioni il bando "Biblioteche e Comunità" (di seguito "bando") nella sua seconda

edizione intende confermare gli obiettivi della precedente edizione dell'iniziativa, volti a migliorare l'apertura sociale delle biblioteche, aiutandole a trasformarsi in agenti culturali che favoriscano la coesione sociale, in grado di promuovere politiche gestionali sostenibili nel corso del tempo.

In questa direzione rimane centrale il ruolo che può essere svolto dal terzo settore che, come la pandemia ha confermato, rappresenta il nucleo privilegiato attorno al quale innescare processi di sviluppo e infrastrutturazione sociale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bando, predisposto dal Centro¹ con la Fondazione, e messo a punto in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito "ANCI"), si rivolge alle organizzazioni del terzo settore del Sud Italia per la realizzazione di progetti socio-culturali che coinvolgono le biblioteche comunali che operano nei comuni delle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia che hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2020-2021 (*Allegato A*).

Art. 2 – Obiettivi e strategia

Con il presente bando il Centro e la Fondazione intendono rinnovare l'impegno nel favorire l'inclusione e la coesione sociale, promuovendo progetti capaci di integrare l'offerta tradizionale e i servizi al pubblico delle biblioteche comunali attive all'interno dei comuni meridionali che hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" nel biennio 2020-2021, rendendole sempre più luoghi deputati alla diffusione, alla produzione e al confronto culturale.

In particolare, il bando intende promuovere e valorizzare il ruolo delle biblioteche comunali come luogo di incontro e strumento di coesione sociale, avviando processi che consentano:

- l'incremento e il miglioramento dell'accesso agli spazi (extra-orario, serale, nel fine settimana), al patrimonio bibliotecario (letterario, audiovisivo, musicale, multimediale, ICT, etc.) e ai servizi di supporto alla lettura e allo studio;
- il coinvolgimento dei soggetti tradizionalmente esclusi dalla fruizione e produzione culturale nelle istituzioni bibliotecarie, prevedendo strumenti e modalità innovative di partecipazione;
- la diffusione di una concezione delle istituzioni bibliotecarie come luoghi di confronto culturale da parte di gruppi e soggetti diversi, così da offrire occasioni di incontro per la comunità locale.

Le risorse previste per il bando sono pari a € 1.000.000,00 di cui, fino ad un massimo di € 500.000,00 messi a disposizione dal Centro a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Piano d'azione previsto dall'art. 2, comma 6, della legge n. 15 del 13 febbraio 2020, e fino ad un massimo di € 500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione.

I progetti proposti dovranno essere condotti e realizzati in partenariato tra le biblioteche comunali e le organizzazioni del terzo settore che abbiano specifiche competenze nel campo della promozione sociale e culturale. Infatti, la necessità di indirizzare l'offerta anche verso nuove fasce di popolazione al di fuori dei tradizionali circuiti di fruizione, di includere soggetti fragili nella gestione dei processi culturali (per es. persone con disabilità, immigrati, etc.), favorendo la creazione di autonome espressioni culturali, richiede la partecipazione sia di soggetti con

¹ Il bando è predisposto dal Centro per il libro e la lettura, congiuntamente alla Fondazione CON IL SUD e in collaborazione con ANCI, nel quadro d'indirizzo dettato dal Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 recante "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023".

particolare esperienza nella risposta ai bisogni sociali, sia di soggetti capaci di ideare interventi socio-culturali di alto profilo.

In particolare, i progetti di partenariato vedranno impegnato il terzo settore attivo nello specifico contesto territoriale per realizzarvi iniziative culturali tese a favorire la coesione e l'inclusione sociale. Le iniziative previste, infatti, dovranno essere orientate a produrre un cambiamento nel rapporto tra istituzione bibliotecaria e territorio, anche in una prospettiva di rigenerazione urbana. Il perseguimento di tale finalità richiede la capacità da parte dei promotori di saper giocare un ruolo attivo identificando i bisogni socio-culturali, le caratteristiche e le risorse del territorio, nonché le modalità della loro attivazione.

Pur non essendo previsti target specifici, i proponenti dovranno identificare con precisione i destinatari e i settori di riferimento. I progetti dovranno dedicare particolare attenzione a far crescere competenze e responsabilità dei soggetti coinvolti, così da poter garantire una permanente capacità di creazione e gestione di iniziative su base autonoma.

Il presente bando sarà pubblicato sui siti istituzionali dei finanziatori e dell'ANCI, oltre che della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e del MIC.

Art. 3 – Soggetti ammissibili

Il bando presuppone la creazione di partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership") che vedano coinvolte:

- a) un'organizzazione del terzo settore senza scopo di lucro, in qualità di richiedente (di seguito "soggetto responsabile"), costituita in una delle seguenti forme:
- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
 - cooperativa sociale o loro consorzi;
 - ente ecclesiastico;
 - fondazione;
 - impresa sociale (nelle diverse forme previste D.lgs. n. 112/2017);

Alla data di pubblicazione del bando, il soggetto responsabile deve:

1. essere costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata²;
2. essere composto in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, imprese sociali, enti ecclesiastici e/o fondazioni (non di origine bancaria)³;
3. avere sede legale e/o operativa⁴ nella provincia in cui è previsto l'intervento;
4. aver presentato una sola proposta progettuale. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste saranno tutte

² Ai fini della soggettività giuridica del soggetto responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

³ Saranno escluse proposte presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona, ovvero di soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative.

⁴ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratto di affitto, utenze, etc.).

- considerate inammissibili;
5. non avere progetti in corso e/o convenzioni o altre forme di collaborazione già finanziati dal Centro, né percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro e/o dalla Fondazione;
 6. non aver già ottenuto il finanziamento con il bando "Biblioteche e Comunità" 2019.
- b) una o più biblioteche comunali di città aventi la qualifica di "Città che legge 2020-2021" di regioni del Sud Italia (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Le biblioteche coinvolte possono anche appartenere a diversi comuni, di cui però almeno uno in possesso della qualifica.

Ciascuna biblioteca comunale potrà essere presente in una sola proposta progettuale. La partecipazione di una stessa biblioteca a più proposte di progetto le renderà tutte inammissibili. Non potranno essere sostenute le biblioteche coinvolte nell'edizione 2019 del bando "Biblioteche e Comunità";

- c) almeno un altro soggetto che potrà appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese (per esempio librerie, case editrici, etc.). La partecipazione di soggetti profit, in qualità di soggetti della partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca di vantaggi economici ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

Anche gli altri partner coinvolti, inclusi i comuni, potranno aderire a un solo progetto. La partecipazione di uno stesso soggetto a più proposte di progetto le renderà tutte inammissibili.

Art. 4 – Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- a) essere inviati online attraverso la piattaforma Bandi (<https://bandi.cepell.it>) del Centro entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 16 settembre 2022, secondo le modalità previste al successivo articolo 6;
- b) essere presentati dal soggetto responsabile per conto di partnership costituite da almeno tre soggetti, così come previsto al precedente articolo 3;
- c) prevedere il coinvolgimento nella partnership di una o più biblioteche comunali in rete di uno o più comuni del Sud Italia (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia), di cui almeno uno in possesso della qualifica di "Città che legge 2020-2021" (*Allegato A*);
- d) non dovranno prevedere finanziamenti destinati alla gestione ordinaria delle attività svolte dai componenti della partnership, né essere finalizzati ad attività di studio e ricerca;

- e) non dovranno richiedere finanziamenti finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari fatta eccezione per eventuali adeguamenti necessari alla realizzazione del progetto e costi per l'acquisto di beni e attrezzature durevoli quali arredi, software, libri, etc., il cui costo non potrà superare il 30% del costo complessivo del progetto. In caso di lavori di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili, la durata di questi non dovrà essere superiore a 6 mesi. Le altre attività previste non potranno essere avviate, se non in minima parte, prima della conclusione dei lavori, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati;
- f) dovranno prevedere una quota di contributo gestita da enti del terzo settore, costituiti nelle forme giuridiche previste al punto a) dell'articolo 3, non inferiore al 65% del finanziamento richiesto;
- g) dovranno prevedere una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto⁵, costituita interamente da risorse finanziarie⁶ e con chiara indicazione delle fonti di copertura. La quota di co-finanziamento sarà a carico della partnership e/o di uno o più co-finanziatori esterni pubblici o privati.

Sono ammissibili e finanziabili tutte le spese relative alla realizzazione del progetto: spese per il personale, l'acquisto di beni e materiali (es. attrezzature, libri, arredi etc.), l'acquisto di servizi esterni (es. noleggi, assistenza tecnica, etc.), spese per l'acquisto di software e supporti tecnologici, eventuali altri costi⁷.

Art. 5 – Entità del finanziamento

Il finanziamento ammissibile ammonta ad un massimo di € 100.000,00 per ciascun progetto di durata pari a 24 mesi.

Saranno finanziati, in ordine di graduatoria, tutti i progetti meritevoli (con un punteggio non inferiore a 60) fino al completo utilizzo delle risorse disponibili. Il bando dispone di una dotazione complessiva pari a € 1.000.000,00, di cui € 500.000,00 a carico del Centro (a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Piano d'azione previsto dall'art. 2, comma 6, della legge n. 15 del 13 febbraio 2020 e imputati ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022 n. 61 sul Cap.1.03.02.02.005/L "Progetti speciali" del Centro, esercizio finanziario 2021) e € 500.000,00 a carico della Fondazione.

Il finanziamento assegnato ai progetti finanziati deve rappresentare una quota non superiore all'80% del costo complessivo del progetto. In fase di compilazione i proponenti dovranno specificare la ripartizione della quota di cofinanziamento (che rappresenta almeno il 20% del budget complessivo di progetto).

Eventuali somme residue potranno essere riassegnate nell'ambito dei progetti risultati idonei.

⁵ Pertanto, ove il budget complessivo (Costo totale del progetto) fosse pari ad € 100.000,00 dovrà essere garantito un cofinanziamento pari ad almeno € 20.000,00. Qualora invece, il finanziamento richiesto fosse pari ad € 100.000,00, il cofinanziamento da garantire dovrà essere pari ad almeno € 25.000,00. In ogni caso, la piattaforma del Centro calcola in automatico le progressioni di contributo e finanziamento.

⁶ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

⁷ È consultabile sul sito di Fondazione CON IL SUD, nella sezione FAQ, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione

Art. 6 – Modalità di presentazione

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, **entro e non oltre, le ore 13:00 del giorno 16 settembre 2022** attraverso la piattaforma Bandi messa a disposizione dal Centro.

Si invitano tutti i soggetti del partenariato, che non posseggano già un proprio profilo utente, a procedere quanto prima alla registrazione sulla piattaforma <https://bandi.cepell.it>.

Sulla base di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza. Il mancato accreditamento sulla piattaforma non consentirà la valutazione della proposta progettuale e dunque comporterà l'esclusione.

Le proposte, debitamente compilate in tutte le loro parti, devono comprendere tutti i seguenti documenti:

a) **allegati di anagrafica:**

1. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile;
2. copia dell'informativa sulla protezione dei dati personali debitamente datata e sottoscritta per accettazione e presa visione;
3. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile relativi agli esercizi 2019 e 2020;
4. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla data di pubblicazione dell'iniziativa (es. Visura camerale da parte della CCIAA, Interrogazione dati anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL, contratto di affitto, utenze);

b) **allegati di progetto:**

5. il curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;
6. solo nel caso in cui nel *budget* della proposta di progetto siano inseriti costi per interventi di riqualificazione o ristrutturazione di beni immobili per un importo pari o superiore a € 10.000⁸, un atto scritto (es. proprietà diretta, locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione, etc.), con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente bando, attestante l'effettiva disponibilità, da parte di uno dei soggetti della partnership, del bene oggetto di intervento e il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come previsto dal D. Lgs. 50/2016) delle strutture e degli impianti, redatto e firmato da un tecnico professionista, che

delle spese.

⁸ Rientrano in questa categoria tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (quali macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

definisca in modo accurato tutti i costi legati agli eventuali interventi di ristrutturazione e di adeguamento proposti sul bene oggetto di intervento.

La compilazione parziale della modulistica andrà a discapito del richiedente in fase di valutazione. L'eventuale invio successivo di documenti è privo di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica valido, che verrà utilizzato dai finanziatori, ad ogni effetto di legge, per comunicazioni inerenti il procedimento per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso.

Art. 7 – Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Centro in collaborazione con la Fondazione.

Saranno considerate inammissibili le domande:

- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'articolo 3;
- non trasmesse secondo le modalità di cui all'articolo 6;
- presentate non utilizzando l'apposita piattaforma prevista dal bando;
- presentate da partnership costituite da meno di tre soggetti e che non prevedano il coinvolgimento di una biblioteca comunale di cui ai requisiti previsti dall'articolo 3;
- che non prevedano la realizzazione dell'intervento in almeno uno dei comuni del sud Italia (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia) aventi la qualifica "Città che legge 2020-2021" (si veda l'allegato A);
- che non prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi di intervento indicati nell'articolo 2;
- che richiedano un finanziamento superiore a € 100.000,00;
- che prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari e/o una quota superiore al 30% del finanziamento richiesto⁹ per la copertura dei costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili;
- prevedano una durata dei lavori di ristrutturazione e/o adeguamento superiore a 6 mesi;
- prevedano una quota di contributo gestita da enti del terzo settore, costituiti nelle forme giuridiche previste al punto a) dell'articolo 3, inferiore al 65% del finanziamento richiesto;
- che richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dai soggetti del partenariato;
- che non prevedano una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto;
- che prevedano una durata del progetto inferiore o superiore ai 24 mesi.

La Fondazione e il Centro sono, in ogni caso, dotati di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui agli articoli 3, 4 e 6.

⁹ A titolo esemplificativo: qualora il costo complessivo di progetto sia pari a €125.000, con una quota di finanziamento richiesto pari a €100.000 (80%) e una di cofinanziamento pari a €25.000 (20%), i costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione non potranno essere superiori ad un importo di €30.000 (30% del finanziamento richiesto).

Art. 8 – Nomina della Commissione

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 7 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale del Centro successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 3 membri: il Presidente esterno designato congiuntamente, un componente in rappresentanza del Centro e uno in rappresentanza della Fondazione.

Le funzioni di segreteria saranno svolte dal Centro.

Art. 9 – Criteri di valutazione dei progetti

Le proposte progettuali verranno valutate da una apposita Commissione istituita come indicato all'articolo 8. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti avendo a disposizione 100 (cento) punti, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'allegato B, e cioè:

- 1) fino a un massimo di 20 (venti) punti per coerenza con gli obiettivi del bando e con i bisogni del territorio di intervento;
- 2) fino a un massimo di 25 (venticinque) punti per qualità, efficacia, impatto ed efficienza;
- 3) fino a un massimo di 20 (venti) punti per le modalità di rafforzamento dei servizi offerti dalla biblioteca e innovazione;
- 4) fino a un massimo di 15 (quindici) punti per le competenze della partnership e la creazione di reti;
- 5) fino a un massimo di 5 (cinque) punti per monitoraggio e valutazione dei risultati;
- 6) fino a un massimo di 10 (dieci) punti per sostenibilità e continuità delle azioni nel tempo;
- 7) fino a un massimo di 5 (cinque) punti per attività di comunicazione.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e fermo quanto previsto dall'articolo 4, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Commissione ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente un punteggio per ciascun criterio nel rispetto dei massimali previsti dalla scheda allegata.

Con apposito e successivo atto dirigenziale ognuno dei due Finanziatori approverà, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, la graduatoria delle proposte progettuali valutate, con indicazione del punteggio assegnato.

La graduatoria sarà pubblicata sui siti istituzionali dei finanziatori e dell'ANCI, oltre che della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e del MIC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Con successivo provvedimento sia il Centro, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica, sia la Fondazione, nell'ambito delle rispettive disponibilità di bilancio, procederanno alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dal successivo articolo 12, assumendo ciascuno il relativo impegno formale di spesa.

Art. 10 – Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento svolgeranno le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, dei finanziatori e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte.

I beneficiari dei finanziamenti si impegneranno altresì ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

I beneficiari dei finanziamenti si impegneranno inoltre a caricare i propri dati e i dati del progetto sulla piattaforma Chàiros di proprietà della Fondazione con il Sud (<https://www.chairos.it>), registrandosi sulla predetta piattaforma ed accettando la relativa informativa Privacy.

I finanziatori potranno in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti del partenariato) un confronto sulle attività, sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

I loghi del Centro e della Fondazione dovranno essere apposti su tutto il materiale progettuale, informativo e pubblicitario, indicando altresì la dicitura: "Progetto realizzato con il sostegno del Centro e della Fondazione". Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti internet, in cui si darà notizia del progetto realizzato.

Nel corso dell'iniziativa, il soggetto responsabile potrà concordare, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, rispettando comunque le sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate e approvate dai finanziatori.

Art. 11 – Tempi di esecuzione

A conclusione dei lavori della Commissione il Centro e la Fondazione comunicheranno ai vincitori la delibera del finanziamento, ciascuno per la quota di propria competenza, richiedendo la sottoscrizione dell'apposito Disciplinare/Regolamento di finanziamento che dovrà essere formalmente accettato entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta. Le attività progettuali dovranno avere inizio entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del documento suddetto.

Le attività dovranno concludersi entro due anni a partire dalla data di avvio dei lavori, salvo proroghe autorizzate dai finanziatori.

Art. 12 – Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte di progetto verrà effettuata dal Centro e dalla Fondazione, ciascuna per la quota di propria competenza, in tre momenti:

- una prima quota, a titolo di anticipo, pari al 40% del finanziamento previsto (sempre nel massimo del 50% per ciascun finanziatore));
- una seconda quota, fino ad un massimo del 30% (sempre nel massimo del 50% per

ciascun finanziatore) del finanziamento previsto, entro un anno dall'avvio dei lavori, dopo la presentazione di una rendicontazione intermedia (comprensiva di una relazione sulle attività svolte);

- una terza e ultima quota alla conclusione del progetto (nella misura del 50% per ogni finanziatore).

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

L'erogazione della seconda quota e del saldo finale del finanziamento assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate, fino a un massimo del finanziamento assegnato e al netto delle precedenti liquidazioni.

Ai fini della liquidazione della seconda quota ed entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, per la liquidazione della terza quota, il soggetto beneficiario, responsabile della rendicontazione dell'intero progetto, dovrà presentare, tramite il portale del Centro e secondo i format previsti dalla piattaforma, la seguente documentazione:

- relazione illustrativa dettagliata, corredata da opportuna documentazione a dimostrazione dell'attività svolta;
- rendiconto economico a consuntivo dell'attività svolta, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredata da copia dei documenti giustificativi di spesa per tutte le voci previste nel piano economico approvato, compreso il co-finanziamento.

Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso al finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista dal budget, i finanziatori si riservano, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
- b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto (es. spese di progettazione della proposta presentata);
- e) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, fee, tasse di registrazione contratti;
- f) spese di struttura (es. utenze, cancelleria per uso corrente, condominio, etc.);
- g) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- h) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- i) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;

- j) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

I finanziatori si riservano di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio online, del fatto che le verifiche che i finanziatori effettueranno, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

Art. 13 – Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- decadimento dei requisiti di ammissibilità previsti dagli articoli 3 e 4;
- mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'articolo 11;
- espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al soggetto, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo dei finanziatori;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Nel caso in cui una delle attività indicate nel piano dei costi approvato non venga realizzata, il finanziamento concesso sarà ridotto dell'importo relativo.

Nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto, si provvederà alla revoca - totale o parziale - di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già ricevuto.

Art. 14 – Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679 del 2016 ("GDPR") e del D.lgs. n. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. n. 101 del 2018 ("Codice privacy"), si informa che:

- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali.

Art. 15 – Referenti

I titolari del trattamento dei dati conferiti sono il Centro per il libro e la lettura e la Fondazione CON IL SUD. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro.

Art. 16 – Contatti e FAQ

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti **fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente bando**, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: biblioinclusione@beniculturali.it

Per informazioni, invece, relative all’inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile unicamente scrivere all’indirizzo dedicato c-ll.bandit@beniculturali.it o contattare telefonicamente l’Ufficio Tecnico ai numeri 06-32389338 e 06-32389332 solo ed esclusivamente negli orari di assistenza previsti: lunedì, martedì e giovedì dalle 14:00 alle 16:00.

Nel testo della richiesta è opportuno indicare: la denominazione del richiedente con l’account e il codice fiscale dell’Ente; l’e-mail utilizzata per la registrazione; la descrizione della richiesta specificando la sezione dell’anagrafica o del progetto a cui si riferisce la segnalazione; un’immagine relativa alla segnalazione e/o problematica riscontrata.

I chiarimenti di interesse generale (FAQ - Domande Frequenti) verranno pubblicati sui siti istituzionali dei finanziatori. Tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.

Art. 17 – Allegati

Formano parte integrante del presente bando i seguenti allegati:

- A) Elenco comuni del Mezzogiorno “Città che legge 2020-2021”.
- B) Criteri di valutazione delle proposte.
- C) Modello dell’informativa sulla protezione dei dati personali.

Per il Centro per il libro e la lettura
Il Direttore
Dott. Angelo Piero Cappello

(Firmato digitalmente)

Per la Fondazione CON IL SUD
Il Presidente
Dott. Carlo Borgomeo

(Firmato digitalmente)